

LA POLITICA DI PINOCCHIO

CURE NEGATE E INTERESSI GARANTITI

...ovvero come governo italiano e agenzie colluse hanno mentito al popolo sulle *giuste cure precoci* della CoViD-19 al fine di imporre un siero genico sperimentale rivelatosi insicuro e pure inefficace.

Massimo Coppolino¹, Cosimo Loré [Dir. Resp. Scienze Forensi]²

Francamente non sapremmo da dove iniziare talmente tante sono le menzogne che il Governo italiano, in specie il Ministero della Salute, ha propinato alla pubblica opinione con il risultato di incrementare la letalità e così imporre di fatto i “vaccini anti CoViD-19” come “unica cura esistente”, ricorrendo a pressioni e ricatti ignobili (fino alla perdita del posto di lavoro e della libertà di movimento) e favorendo divisioni e contrapposizioni con brutali etichettamenti (“no vax”) e fuorvianti anglicismi (“green pass”) in una situazione reale definita dal Pres. AIFA “infodemia”!

Vitamina C - L'efficacia del trattamento dei pazienti CoViD-19 attraverso la iniezione intravenosa di alti dosaggi di vitamina C è stata riportata su moltissime riviste internazionali del settore, le quali hanno dimostrato, dati alla mano, come la maggior parte dei pazienti trattati con questa vitamina guarissero nel giro di pochissimi giorni, anche in condizioni già critiche.

Gli studi sono stati ripresi, in Italia, da diverse università e ospedali che, accertatane la efficacia, hanno chiesto al ministero di inserire la vitamina C per via endovenosa tra i protocolli di cura per la CoViD-19: la risposta del Ministero della Salute è stata secca e categorica: “non ci sono evidenze della sua efficacia”:

NON CI SONO? Allora i medici ed i ricercatori che hanno effettuato le sperimentazioni devono essere tutti ignoranti o stupidi, essendosi fidati dei numerosissimi studi internazionali che, invece, dimostrano il contrario!

Si riportano solo alcuni delle decine di articoli pubblicati tra il 2020 e il 2021:

1. *Vitamin C infusion for the treatment of severe 2019-nCoV infected pneumonia* Clinical Trials gov, Feb 11, 2020.
2. *Intravenous high-dose vitamin C for the treatment of severe COVID-19: study protocol for a multicentre randomised control trial* BMJ July 2020.

Vitamina D – Ad analoghe conclusioni giunge il Prof. Sandro Giannino dell'Università di Padova [www.unipd.it/sites/unipd.it/files/20210119kkk.pdf] che mostra i benefici da vitamina D somministrata a pazienti con comorbidità confermando gli studi internazionali, con riduzioni della patologia che vanno dal 54% al 60% nei reparti di degenza e fino all'80% per i ricoveri in terapia intensiva.

Anche in questo caso il governo e i media si sono scatenati nell'asserire che sono solo “stregonerie” e che non si cura la CoViD-19 con gli “integratori”...

¹ **Biologo Molecolare, Consulente forense in virologia, microbiologia, genetica, biologia cellulare; ricercatore in biochimica e genetica. Iscrizione Ordine Nazionale Biologi n. 058521.**

² «www.scienze-forensi.it» «www.cosimolore.it» Titolare di Cattedra in Corsi di Laurea, Specializzazione, Master nell'Ateneo di Siena e Autore di voci enciclopediche di Scienze Giuridiche (Roma e Torino), di centinaia di articoli scientifici, di 7 volumi di Scienze Forensi editi da Giuffrè (Milano 2017), eletto al Senato Accademico dell'Ateneo di Siena (1995-2003).

Tanto convinto poi non era, il nostro governo, visto che il 18 marzo 2020, in previsione del contenimento della infezione da CoViD-19, ha notificato al comando del Reggimento Paracadutisti Assaltatori “Tuscania” una missiva in cui consigliava la assunzione di vitamine C e D. Chissà perché a loro sì e alla “minuta gente” no...

La prova è nei riferimenti della scienza ufficiale (non negli *spot* televisivi!):

1. “*Vitamin D supplementation during the CoViD-19 pandemic*” – National Library of Medicine – PubMed.gov (USA) – June 6, 2020.
2. “*Role of Vitamin D in preventing of CoViD-19 infection, progression and severity*” – Journal of Infect Public Health – oct. 13, 2020.
3. “*The importance of vitamin D metabolism as a potential prophylaction, immunoregulatory and neuroprotective treatment for CoViD-19*” – J. Translation Med – Aug 26, 2020.
4. “*Vaccination for Coronavirus disease 2019 (COID-19) and the relationship to osteoporosis care: current evidence and suggested approach*” – J. Bone Miner. Res. - June 2021.
5. “*Vitamin D, zinc and glutamine synergic action with oncothread immunomodulator in interferon signal and CoViD-19*” – PMID Mol. Med. - March, 2021.

Lattoferrina – Le Università di Roma “Tor Vergata” e “La Sapienza” hanno collaborato nel 2020 alla verifica degli effetti della lattoferrina sui pazienti CoViD-19 allo stato iniziale della malattia, così come segnalato in alcuni studi internazionali. La responsabile ricerca era la Dott.ssa Piera Valenti, la quale ha riferito che, in soli 10-12 giorni, i pazienti non solo regredivano nella sintomatologia fino a guarire totalmente, ma si negativizzavano ai tamponi. Anche in questo caso, la risposta del Ministero della Salute è stata negativa, senza una reale motivazione addotta, e la stampa *mainstream* si è subito lanciata, come un lupo famelico, con questa o quella presunta dimostrazione, a ridicolizzare i risultati del lavoro fatto e a sconsigliare la lattoferrina. Eppure i riferimenti erano sotto gli occhi di tutti e ne riportiamo alcuni tra i più noti!

1. “*Lactoferrin for the treatment of CoViD-19*” – Exp. Ther. Med. – Oct 27, 2020.
...ed i più datati a dimostrazione del fatto che l’impiego di questo farmaco nella lotta alle infezioni virali era da tempo notorio come nel caso che segue:

1. “*Lactoferrin for prevention of common viral infection*” – J. Infected Chemotherapy – Nov 20, 2014.

Glutatione, quercetina, adenosina, ivermectina, plasma iperimmune, ozonoterapia... – Non vogliamo insistere limitandoci a ricordare che si tratta di protocolli verificati sia da istituzioni universitarie italiane (Università degli Studi della Calabria) che da qualificati centri di ricerca (CNR!) definiti “inutili e pericolosi” dal Ministro Speranza, che li ha bocciati senza alcuna motivazione!

Addirittura il governo ha rincarato la dose definendo coloro che usavano questi farmaci “stregoni” sottintendendo che erano degli stregoni anche i ricercatori del CNR o gli studiosi e cattedratici della Università della Calabria o i tanti medici che li avevano provati e verificati in ospedale. Un esempio: “*Therapeutic blockade of inflammation in severe CoViD-19 infection*” - Clinical Immunology, Oct. 2020.

Tutti questi trattamenti, se tempestivi ed appropriati, agiscono riducendo l'infezione attraverso la modulazione delle cellule effettrici della cascata citochinica, riducono fino ad arrestarla la crescita virale, prevenendo infiammazioni sistemiche e danni tissutali che possono provocare danni irreparabili, anche tumori, fino alla morte del paziente: inibirne l'uso configura cosciente colpa di complici consapevoli collegati dal comune intento da indagare seguendo "la pista dei soldi" cara a Falcone!

Si sono dimostrati effetti talmente benefici da sembrare "...miracolosi con pazienti anche in condizioni di malattia avanzata, con distress respiratorio, che al 95% hanno visto regredire i loro sintomi, fino alla completa guarigione e che, se si fossero usati, avrebbero avuto due importanti effetti: 1) riduzione drastica (fino al 90%) dei ricoveri e delle morti; 2) terapie efficaci avrebbero reso inutile (ed illecito) il ricorso ad un siero genico sperimentale (vaccini anti CoViD-19), che, quindi, non sarebbe mai potuto essere sperimentato...". Riteniamo che il rischio del secondo effetto abbia giocato un ruolo politicamente forte nelle decisioni di questi ultimi governi, incluse restrizioni e privazioni in violazione di fondamentali Diritti Umani!!!

PASSATO E PRESENTE...: A VOLTE RITORNANO!

SARS-COV: anno 2002-2003, letalità 11%, protocollo usato: cure domiciliari precoci, assistenza a domicilio del paziente covid, ricovero in ospedale solo dove strettamente necessario e dove fosse impossibile isolare in casa il malato onde evitare promiscuità, divieto ASSOLUTO di usare tachipirina, se non nei casi in cui la febbre non salisse oltre i 38 gradi, mettendo a repentaglio la salute del paziente. Nessun divieto di spostamento, nessuna restrizione delle libertà costituzionali, nessun uso coatto di DPI [dispositivi di protezione individuale]. Risultato: 811 morti in tutto il mondo e virus endemico in 18 mesi. **NESSUN VACCINO: non era necessario e i primi risultati sulle cavie con vaccini a mRNA non erano stati incoraggianti.**

MERS-COV: 2012-13, letalità 35%, stesso protocollo, stessi suggerimenti, nessun divieto, nessuna restrizione. Esito: 780 morti e virus endemico in 24 mesi.

NESSUN VACCINO: i risultati della sperimentazione a lungo termine hanno evidenziato che, seppur con una certa quota di immunizzazione (circa il 50%), non è perenne e i danni superano i benefici della terapia. BOCCIATO.

SARS-COV-2: anni 2020-2021... ancora in corso dopo un anno e nove mesi! Letalità 2,8% e mortalità 0,2%. Protocollo: divieto di fare riferimento al vecchio protocollo SARS, di cui è stata vietata o sconsigliata ogni pratica (niente visita a domicilio, niente ricoveri ai primi sintomi) e ogni terapia, sostituita con "tachipirina (ora non vietata, anzi raccomandatissima sin dai primissimi giorni) e vigile attesa", vaccinazione di massa da dicembre 2020. Risultati: due milioni di morti nel mondo, oltre centomila in Italia, virus ancora presente che, con le varianti vaccino-resistenti, uccide migliaia di "vaccinati" (dati EMA!!!) anche per gli effetti collaterali e la ADE.

